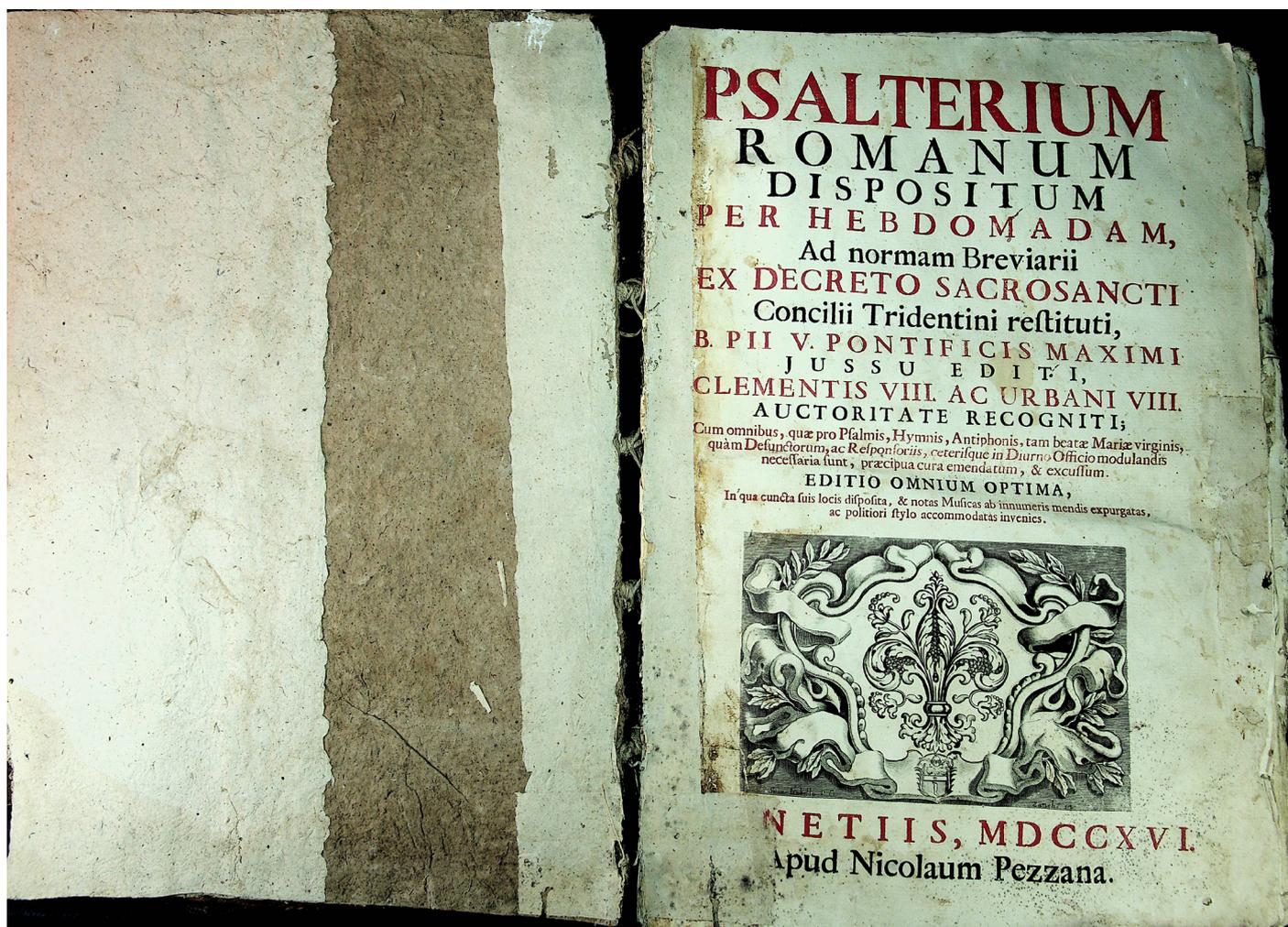


Negli anni passati uno specifico progetto portato avanti da personale interno all'Amministrazione Comunale di Rivello ha consentito di archiviare il materiale facente parte dell'archivio storico, inserendolo in appositi faldoni e fascicoli. Con la prima fase del progetto di digitalizzazione (cui dovrebbe seguire un rifinanziamento regionale che consenta di portare a termine l'intero lavoro) si è proceduto alla digitalizzazione dei documenti più importanti e più antichi, individuati dai funzionari comunali.



Il documento più importante digitalizzato è senza ombra di dubbio la RESTITUTA LIBERTAS, l'atto notarile in cui viene sancito il secondo e definitivo riscatto della comunità rivellese dal feudalesimo. Di questo documento era stata già curata una traduzione negli anni passati, al fine di diffondere l'interessante contenuto.

Oltre alla Restituta Libertas, il Comune di Rivello è in possesso di una serie di altri testi antichi - perlopiù risalenti al XVII secolo - tra cui un Salterio del 1716 e una parte della Naturalis Historia di Plinio il Vecchio, anch'essi digitalizzati.



Tra i documenti prodotti direttamente dall'Amministrazione Comunale, sono stati digitalizzati circa la metà dei faldoni così come erano stati precedentemente classificati e i registri delle deliberazioni di giunta e consiglio comunale fino al 1969 (alcune deliberazioni si trovano sparse all'interno dei faldoni e sono state anch'esse digitalizzate all'interno dello specifico faldone in cui si trovano).

Oltre a ciò, sono stati digitalizzati i registri dell'anagrafe (riguardanti sia l'ufficio di Rivello capoluogo che l'ufficio distaccato di San Costantino), i registri di protocolli della corrispondenza più antichi (fisicamente collocati nei pressi dell'archivio storico) e i registri dei contratti stipulati fino al 1969.

Verbale del Consiglio comunale
No 3 Provvedimenti sulle pendenze rinunte dall'ex
Tesoriere Sig. Carrapponi.
L'anno 1886 il giorno 9 febbrajo in Rivolta nella
sala della adunanza consigliari.
Invitato il Consiglio comunale dalla autorizzazione
in partita dell' Ill. Sig. Sotto Prefetto del Vicecardario
e merci a farsi spediti al domicilio di via pane Consiglio
si è oggi riunito in 1^a convocazione nella persona
di signori:
1^o Cottoli Avvocato Francesco Sudaio Consiglio
2^o Masi Giuseppe.
3^o Ferrasi Maria,
4^o Ricardi Nicola,
5^o Pranti Giovanni,
6^o Strilli Giacomo Antonio,
7^o Cuorilli Francesco Antonio,
8^o Caldvaro Giuseppe.
9^o Calderaro Maria,
10^o Pranti Francesco,
11^o Magaldi Maria,
12^o Muraglia Maria,
13^o Dommarco Raffaele.
assenti gli altri con l'assistenza di un Segretario
sotto scritto

I documenti digitalizzati sono stati resi all'Amministrazione Comunale in un duplice formato, al fine di consentire la diffusione degli stessi nelle modalità che essa riterrà più opportune: sono stati consegnati i file jpg di tutte le singole scansioni ed i file pdf raggruppati secondo nessi logici (ad esempio un unico pdf con tutta la Restituta Libertas, un unico pdf con tutto il Salterio, ecc.).

TERZO CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO

da farsi alla mezzanotte del 31 dicembre 1881, secondo la legge 15 luglio 1881, N° 308 (Serie III).

SCHEDA DI FAMIGLIA.

(Leggansi, prima di riempire la presente Scheda, le seguenti istruzioni).

AVVERTENZE GENERALI.

Il capo di famiglia è invitato a riempire la scheda con tutte le indicazioni in essa richieste.

Se ad annotare tutti i componenti della famiglia (o dello stabilimento) non basterà lo spazio della presente scheda, si aggiungeranno dei fogli intercalari.

Un commesso del Comune si recherà presso ciascuna famiglia a ritirare la scheda. Il ritiro delle schede incomincerà nel giorno di domenica 1° gennaio 1882.

È quindi necessario che la scheda sia stata debitamente compilata nella mattina di quel giorno, onde evitare qualsiasi ritardo.

Quando non vi sia nella famiglia chi sappia scrivere, il capo della medesima può far riempire la scheda da persona di sua fiducia; altrimenti il commesso del censimento ha ordine di riempirla egli stesso, riferendosi per le notizie alla mezzanotte del 31 dicembre 1881.

SCHIARIMENTI AI QUESITI.

Presenti.

Fra i *Presenti* (parte superiore della scheda di famiglia) si iscrivano anche coloro che entrarono in casa al mattino del 1° gennaio, dopo essere stati in viaggio, od occupati fuori di casa, o in caffè, trattorie, ecc., durante la notte. Per conseguenza costoro non dovranno essere iscritti nella scheda della famiglia, locanda, caffè, ecc., in cui si trovavano alla mezzanotte.

Condizione, professione od occupazione.

Colonna 12. — Di ognuno s'indicherà prima la condizione, professione od occupazione che gli dà la maggior parte dei mezzi di sussistenza, poi quella che fosse per lui di minore importanza. — Il *sacerdote* che sia *maestro di scuola* od abbia altra occupazione, farà menzione sempre del suo carattere di *sacerdote*. Si eviteranno le denominazioni generiche; non basterà dire *negoziante* od *operaio*, ma si dovrà specificare: *negoziante in ferramenta*; ovvero: *operaio tessitore di lana*, ecc.

Gli agricoltori dichiareranno se sono agricoltori-proprietari, ovvero mezzadri, o agricoltori-fittaiuoli o contadini braccianti, ecc. Quelli che fossero esclusivamente addetti all'allevamento del bestiame (*pastori*) ovvero al taglio dei boschi (*bosciaiuoli*), o ad altra occupazione più o meno affine all'agricoltura, si iscriveranno colle denominazioni speciali corrispondenti. Il proprietario o il fittaiuolo non agricoltori si diranno semplicemente *proprietario* o *fittaiuolo*.

Gli *impiegati* dovranno dire se dipendono dal Governo, ovvero da un comune, da una provincia, da una Camera di commercio o da altro corpo morale od istituto pubblico o da privata amministrazione.

Per i *rinchiusi* nelle case di correzione o di pena e poi ricoverati negli ospizi di mendicizia, s'indicherà la professione che esercitano nei luoghi stessi,

coll'aggiunta della parola *carcerato* o *ricoverato*. Quelli che non sono occupati in nessun lavoro, si diranno semplicemente *carcerati* o *ricoverati*.

Chi non esercita alcuna professione e nondimeno vive di entrata, dirà di essere *capitalista* o *pensionato*, secondo i casi. *Proprietario* o *possidente* si dirà esclusivamente chi possiede *terreni* o *fabbricati*. I fanciulli o i giovani che vanno alla scuola, si diranno *scolari* o *studenti*; le persone che vivono raccattando l'elemosina, si diranno *mendicanti*.

Le mogli e i figli di un proprietario o capitalista non debbono dichiararsi come proprietari o capitalisti, se non possiedono essi medesimi in nome proprio, come quando, per esempio, la donna maritata ha beni dotali o stradotali.

Infermità.

Colonna 18. — Rispetto all'infermità di mente, si dirà soltanto se la persona sia idiota dalla nascita o, come dicesi, cretino, senza prender nota nella scheda se sia impazzita nel corso dell'esistenza.

Dimora.

Colonne 19 e 20. — La *dimora*, sia *abituale*, sia *occasionale* (cioè di *passaggio* o per *breve tempo*) si riferisce al comune in cui la persona si trova alla mezzanotte del 31 dicembre.

Gli studenti, i bambini a balia, i detenuti non ancora condannati, hanno *dimora occasionale* nel comune in cui si trovano per il solo motivo di tali loro condizioni. I militari, mentre sono di *passaggio* o per *breve tempo* nel luogo dove sono in distacco, o presso le rispettive famiglie, si considerano come aventi *dimora abituale* nel comune dov'è il comando del corpo a cui appartengono.

I militari in servizio sedentario, gli impiegati civili, la gente di servizio che coabitano colla famiglia del padrone, gli infermi negli ospedali dei cronici, dei pazzi, dei ciechi, i ricoverati negli ospizi dei vecchi, i *condannati* in carcere o in altri luoghi di correzione o di pena, quando restino loro da scontare almeno sei mesi ancora di detenzione, s'intendono avere *dimora abituale* nel comune in cui si trovano anche soltanto per motivo di tali loro condizioni.

Persone senza professione.

Colonna 21. — Per le donne che attendono solamente alle faccende domestiche, e per ragazzi che non esercitano veruna professione, anche se vanno a scuola, e, in genere, per coloro che non vivono di rendita o del proprio lavoro, s'indicherà nell'ultima colonna la condizione o professione del capo della famiglia o della persona da cui sono mantenuti.

Assenza.

Parte inferiore della scheda. — Si indicheranno come *assenti* dalla famiglia le persone che devono presumibilmente farvi presto ritorno. I militari in servizio attivo, quando non siano presenti attualmente nella famiglia, non saranno iscritti neppure fra gli assenti.

In conclusione, si può dire che la documentazione digitalizzata ammonta a circa 68.000 file e costituisce un interessante stralcio documentale della storia di Rivello.